

Troppi incidenti mortali, la Provincia istituisce un apposito ufficio e avvia iniziative per ridurre il fenomeno

31/08/2000

Strade, progetto per la sicurezza

Finanziato il "Safety audit", chiesti al Ministero più agenti di polizia

di CLAUDIO FAZZI

Non solo parole. Le tante, troppe, vittime della strada, nel passato e in questi ultimi giorni, non sono morte inutilmente. Troppi incidenti, scatta la ribellione. La Provincia vuole porre un freno al fenomeno. Non solo a parole. A marzo aveva presentato il progetto pilota "Safety audit, miglioramento della sicurezza stradale nella Val Vibrata", che il ministero dei Lavori pubblici, proprio ieri, ha finanziato, assegnando un miliardo. E' l'unico progetto finanziato in Abruzzo, uno dei 32, sui 168 presentati, in Italia.

«Troppi incidenti, troppi morti - spiega il presidente **Claudio Ruffini** -. Credo che la sicurezza stradale sia un argomento importante, tanto che l'ho sottoposto alla giunta nella riunione di ieri. Il progetto prevede la realizzazione di una banca dati sulla sicurezza, un corso di aggiornamento per i tecnici che operano in questo settore, il miglioramento della leggibilità e dell'impatto comunicativo della segnaletica orizzontale e verticale, la messa a punto di un sistema di manutenzione programmata della segnaletica. Sarà istituito, poi, un ufficio per la sicurezza stradale. L'area della Val Vi-

brata merita una particolare attenzione perchè è sicuramente quella dove avvengono più incidenti stradali. Occorre uno studio per individuare i punti critici ed elaborare gli interventi più idonei». Non c'è soltanto un problema di inadeguatezza della viabilità provinciale rispetto ai volumi di traffico, ma an-

che una carenza di controlli sulle strade.

«Nel prossimo consiglio provinciale - continua Ruffini - presenteremo un ordine del giorno, in cui si chiederà al ministro dell'Interno di aumentare l'organico della polizia stradale a Teramo, "blocato" ormai da venti anni, nonostante l'incremento del

traffico e delle infrastrutture da controllare. Sono soltanto 64 gli agenti destinati alla vigilanza: davvero pochi».

Ruffini insiste perchè ci sia maggiore attenzione per la sicurezza stradale: «Penso a nuove iniziative, in collaborazione con il Provveditore e l'AcI, per sostenere più lezioni sulla sicurezza nelle scuole. La Provincia potrebbe mettere a disposizione vigili ecologici e tecnici. La sensibilizzazione degli automobilisti, infine, deve rappresentare uno degli obiettivi principali di un progetto che voglia salvare vite umane sulla strada. Con queste iniziative siamo convinti di ridurre subito del 20% il numero dei feriti e dei morti».



Il mega parcheggio di piazzale San Francesco

LA SCHEDA

LE CIFRE

Quella di Teramo è la provincia abruzzese con il numero di morti per incidenti stradali più alto in assoluto: 51 nel 1999, con 1.730 feriti. L'area più a rischio è la Val Vibrata. I più elevati volumi di traffico si registrano sulle fondovalle.

GLI OBIETTIVI

La realizzazione degli interventi previsti nel progetto "Safety audit" dovrebbe ridurre del 20% il numero dei feriti e dei morti. I corsi di formazione dei tecnici della Provincia e

degli operatori del settore, insieme alla messa a punto del sistema di manutenzione programmata della segnaletica, dovrebbero portare alla riduzione del 40% del numero dei feriti e dei morti entro il 2010.

GLI STRUMENTI

Sono previste la costituzione di una sezione sicurezza stradale dell'ufficio tecnico; l'attivazione di corsi di aggiornamento ed approfondimento sulle problematiche della sicurezza stradale; la realizzazione di una banca dati, costituita da tre sezioni.